

SCUOLA DELL'INFANZIA "SICHER- DELLA ZONCA" di Arcade

"ESODO: tempo di uscire per una nuova avventura con Dio per essere un popolo libero"

FINALITA'

Imparare a vivere da persone libere affidandosi a Dio

PRIMO NUCLEO PROGETTUALE "la nascita di Mosè" Esodo 1,22-2,10
ottobre-novembre-dicembre

Riflessione del collegio docenti

Il nome di Mosè indica già la traccia di un sogno d'amore e di cura, indica prima di tutto l'esperienza passiva ricevente dell'amore di Dio.

*Ci sono persone concrete che salvano Mosè dalle acque del Nilo: la mamma, la sorella e la figlia del faraone. Tutte queste figure hanno il volto materno della **cura** di Dio per questo piccolo e per lui Dio ha in grembo il sogno di farlo portatore della sua salvezza per gli altri.*

Diventa interessante cercare tutti i segni della cura e della protezione; evidenti sono quelli legati alla salute fisica, alla nutrizione, alla cura del corpo ma ve ne sono altri che si rivolgono all'anima, agli affetti, alla religiosità etc...

SECONDO NUCLEO PROGETTUALE "roveto ardente" Esodo 3,1-12
gennaio-febbraio

Riflessione del collegio docenti

Qui abbiamo l'esperienza meravigliosa dell'incontro con Dio. Mosè si avvicina perché vede un roveto che brucia e non si consuma: potremmo simbolicamente riconoscere che Mosè è attratto da un fuoco d'amore che non finisce mai, non cambia di intensità, brucia sempre e davanti alla bellezza di questo fuoco d'amore lui si sente chiamato per nome, cioè conosciuto veramente e nella totalità con cui solo un papà e una mamma chiamano il loro figlio. Chi lo chiama è Dio il cui nome è "Colui che mi è vicino e starà sempre con me in ogni passo del mio cammino". Mosè viene abbracciato da Dio e mandato a farlo conoscere. Qui si potrebbe aprire un percorso sulla meraviglia e bellezza del creato (roveto) che mostra l'amore che Dio ha per noi. Si potrebbe fare un percorso per accendere l'amore di Dio nel cuore degli altri attraverso gesti da trovare e da fare nei confronti dei compagni, e gesti da non fare per non spegnere il fuoco di Dio.

TERZO NUCLEO PROGETTUALE "fuga dall'Egitto"
marzo-aprile

Riflessione del collegio docenti

La nostra vita è un continuo Esodo, un viaggio, un imparare a liberarsi dalle nostre piccole e grandi schiavitù quotidiane che talvolta ci danno tanta sicurezza e tranquillità. Anche i bambini hanno le loro piccole "catene" che talvolta li rendono incapaci di crescere di essere autonomi. Solo Dio ci può

salvare rendendoci veramente persone libere. Il percorso con i bambini partirà da questa riflessione come gli Ebrei anche loro proveranno a mettersi in viaggio con il loro fagotto, sperimenteranno la fatica di camminare assieme e di condividere il poco che hanno.

QUARTO NUCLEO PROGETTUALE "i dieci comandamenti" Esodo 20,1-17 maggio-giugno

Riflessione del collegio docenti

I dieci comandamenti detti anche "parole per sentieri di libertà" sono come parole che tracciano strade in cui non perdo, ma custodisco le relazioni importanti: con Dio. I genitori, con le persone. Parole consegnate per amore e per l'amore.

PRIMO NUCLEO PROGETTUALE "la nascita di Mosè" Esodo 1,22-2,10 ottobre-novembre-dicembre

Obiettivi formativi

- avvicinare il bambino ai testi biblici
- raccontare le proprie esperienze e la storia personale
- scoprire il senso della cura come segno dell'amore di Dio
- vivere e riflettere attraverso i simboli e le esperienze sul vero significato cristiano del Natale.

Attività

- Progetto autobiografico (chi sono?, il mio nome, io quando ero nella culla ed ero appena nato chi si prendeva cura di me?).
- Lettera ai genitori per chiedere la motivazione della scelta del nome del loro bambino e il significato.
- Cartellone "l'arcobaleno dei nomi".
- Giochi per riconoscere il proprio nome.
- Giochi con la palla per imparare i nomi dei compagni.
- Questo è il mio nome, mi presento ai compagni di classe.
- Conversazione per rilevare le preconoscenze su queste parole: Mosè, faraone, Egitto.
- Visione del video sulla nascita di Mosè.
- Lettura de brano biblico dalla Bibbia per bambini.
- Conversazione per rilevare la comprensione e sottolineare l'aspetto della cura per il piccolo Mosè. Chi aiuta Mosè, chi lo salva e poi chi si prende cura di voi bambini? Chi vi protegge? Vi aiuta, nutre e sostiene?
- Drammatizzazioni del brano biblico.
- Simulazione di un vissuto familiare.
- Rielaborazioni grafiche.
- La nascita di Gesù: lettura del brano evangelico, circle-time sulle persone che se ne sono prese cura (Maria, Giuseppe, i pastori).
- I segni della cura (la coperta, il cibo e l'affetto-abbraccio).
- Veglia
- Decorazioni con i simboli del Natale.

- Libro della storia di Gesù bambino.
- I bambini hanno costruito la culla di Gesù e il biglietto degli auguri.
- Canti e poesia
- Giochi motori sul Natale
- Letture Natalizie

Scelte metodologiche e strategie d'intervento

Le scelte metodologiche si diversificano rispetto alle varie proposte: attività di sezione in piccolo o grande gruppo e attività di intersezione.

I tempi e gli spazi sono stati adattati ai bisogni di ogni singola sezione.

Sono state utilizzate la narrazione, la conversazione guidata, la mediazione ludica, i giochi motori, la simulazione/drammatizzazione, analisi di immagini e di oggetti simbolici e rielaborazione singola e di gruppo.

Persone coinvolte

Oltre ai bambini e alle insegnanti sono state coinvolte le famiglie alle quali è stato presentato il progetto e chiesta la collaborazione in alcune fasi e momenti del percorso; è stato coinvolto il parroco che ha collaborato attivamente sia nella fase di progettazione che durante la Veglia di Natale in Chiesa il 18 dicembre.

Documentazione

Foto, schede, rielaborazioni di gruppo e singole.

Verifiche

Attraverso la conversazione durante il circle-time

Tempi

I tempi delle attività si sono diversificati per ogni sezione rispettando i bisogni dei bambini e il loro interesse.

Punti di forza

L'aver agganciato il tema della nascita di Mosè e di Gesù alla storia personale di ogni bambino è stato sicuramente molto coinvolgente sia per i piccoli che per le famiglie. Questa continuità ha permesso a noi insegnanti di uscire dalle nostre aule e alle storie dei bambini di entrarci.

Punti critici

Il dover fare sempre un po' tutto da sole.

SECONDO NUCLEO PROGETTUALE "rovetto ardente" Esodo 3,1-12

gennaio-febbraio

Obiettivi formativi

- Comprendere l'infinità dell'amore di Dio verso gli uomini.
- Ammirare il creato e riconoscerlo come dono di Dio.

Attività

- Lettura del brano biblico
- Conversazioni
- Drammatizzazioni
- Laboratorio espressivo sul fuoco e la natura

Le scelte metodologiche e le strategie d'intervento

Questo nucleo si è prestato bene per diverse attività di laboratorio e anche a delle drammatizzazioni che sono diventate dei piccoli momenti di teatro tra bambini. Abbiamo utilizzato la narrazione e le conversazioni ma soprattutto le attività espressive.

Persone coinvolte

I bambini e le insegnanti

Documentazione

gli elaborati dei vari laboratori, le foto delle drammatizzazioni

Verifiche

conversazioni

Tempi

Il tempo dedicato all'attività religiosa pur essendo flessibile alle esigenze delle sezioni si sviluppato con incontri settimanali.

Punti di forza

Questo argomento ha favorito la creatività e l'originalità dei bambini attraverso le varie esperienze manuali.

Punti critici

Il poco tempo a disposizione non ha permesso il coinvolgimento delle famiglie.

TERZO NUCLEO PROGETTUALE "fuga dall'Egitto"

marzo-aprile

Obiettivi formativi

- Favorire nei bambini la fiducia in se stessi per assaporare il piacere di fare da sé.
- Capire la bellezza della condivisione.
- Capire che anche la comunità scolastica, per crescere, si affida all'amore di Dio.

Attività

- Visione di alcuni momenti del film "Il principe d'Egitto."
- Commenti e riflessioni su quanto visto.
- Lettura del brano biblico
- Rielaborazioni grafiche
- Laboratorio di cucina per preparare il pane azimo
- La condivisione del pane e benedizione dello stesso da parte del Parroco

- I bambini hanno portato da casa il loro fagotto
- I grandi con il loro fagotto hanno fatto un percorso all'interno del paese di Arcade, i medi e i piccoli hanno sperimentato la fatica di mettersi in cammino con percorsi motori a scuola.
- In giardino sono state allestite delle tende con canne di bambù e teli per giochi simbolici e per la lettura della bibbia in vari momenti.
- Laboratorio sulla notte e il giorno per i piccoli.
- Giochi motori sulla fiducia

Le scelte metodologiche e strategie d'intervento

I laboratori, i giochi motori, il gioco simbolico, le drammatizzazioni, momenti di preghiera e visione di materiale multimediale con relativa analisi.

Le persone coinvolte

I bambini, le insegnanti, il personale della cucina, il Parroco e i genitori

Documentazione

Le foto, la registrazione delle conversazioni, il pane azzimo che è diventato il dono per la Pasqua

Verifica

Rielaborazioni grafiche e verbali

Tempi

Le attività si sono svolte in più incontri settimanali.

Punti di forza

In questo nucleo la partecipazione sia dei genitori ma anche del personale ausiliario c'è stata di grande aiuto per lo svolgimento delle attività e questa terza parte del progetto è stata un momento forte per far conoscere il nostro lavoro alla comunità.

Punti critici

Il pane è stato portato a casa un po' prima della Pasqua perché abbiamo dovuto fare dei turni per la cottura.

QUARTO NUCLEO PROGETTUALE "i dieci comandamenti" Esodo 20,1-17 maggio-giugno

Obiettivi formativi

- Conoscere i comandamenti come linee guida per la vita.
- Comprendere l'importanza delle regole per stare bene insieme
- Comprendere che l'amore è il comandamento più grande per i cristiani

Attività

- Conversazione sulle regole
- Il racconto del brano
- Laboratorio sul libro della legge
- Laboratorio linguistico sulle preghiere

- Laboratorio musicale con i canti sull'Esodo
- Creazione dei simboli da portare in chiesa per la festa della famiglia

Le scelte metodologiche e le strategie d'intervento

Laboratorio grafico, circle-time, attività di sezione ma anche di grande gruppo.

Le persone coinvolte

I bambini, le insegnanti, le famiglie e il parroco

Documentazione

Gli elaborati dei bambini

Verifica

Osservazione dei bambini e il cartellone delle regole

Tempi

Un paio di incontri settimanali

Punti di forza

L'aver calato le dieci parole nel vissuto dei bambini: quello di scuola ma anche quello familiare. La continuità tra scuola e famiglia si rivela una strategia vincente.

Punti critici

Il peso dell'anno scolastico si è fatto sentire

VALUTAZIONE FINALE DEL PERCORSO

Punti di forza

Questo è il terzo anno che nella nostra scuola l'Educazione Religiosa viene programmata solo dal Collegio Docenti e non è più compito esclusivo delle Religiose occuparsene.

Questo nuovo modo di progettare è stato per noi insegnanti un "Esodo" un uscire fuori dalle nostre sicurezze per cimentarsi in qualcosa di non sempre definito; anzi spesso si sono presentati dubbi e incertezze.

L'impegno, la fatica di questo nuovo modo di lavorare invece di destabilizzarci a ha creato un gruppo docenti ancora più unito e sicuro con la consapevolezza di trovare nella Parola di Dio quei punti fermi quelle pietre su cui poggiare i piedi per non smarrire la strada verso la verità.

Nello specifico il tema di quest'anno, forse perché anche noi siamo riuscite ad uscire dai nostri schemi, dalle nostre rigidità, si è integrato con buona parte della programmazione; anzi è stato l'unico sfondo annuale di tutte le sei sezioni visto che le altre attività didattiche si sviluppano per progetti e sono diversi per ogni sezione. Il tema trattato inoltre è risultato un tema aperto e flessibile alle istanze dei bambini infatti dalle conversazioni ma non solo è emerso il loro interesse per questo argomento.

Punti critici

- Per i bambini non è sempre stato facile distinguere la figura di Dio da

- quella di Gesù;
- i contenuti, per un solo anno scolastico, per qualche sezione sono stati troppo densi
 - non è sempre stato facile far capire ai bambini certi passaggi della Bibbia
 - purtroppo anche quest'anno è mancata la formazione con i genitori.

Momenti qualificanti

Sicuramente la veglia di Natale e la festa della famiglia ma anche i colloqui con i genitori, i collegi docenti in presenza del Parroco e le uscite fuori dalla scuola.

Verifica finale degli obiettivi

Gli obiettivi sono stati monitorati attraverso l'osservazione dei bambini, attraverso le conversazioni e le rielaborazioni. Nella vita scolastica di tutti i giorni abbiamo notato che i piccoli anche in momenti "informali" ponevano domande sugli argomenti trattati; nei giochi simbolici e nei travestimenti emergevano anche i temi religiosi.